



Congresso PD; I "deluchiani" si ammorbidiscono Dai "decariani" la solita "solfa"



Avellino. Quattro "deluchiani" si "ammorbidiscono" nella "contestazione" verso il Congresso provinciale del PD da "rinviare" chiedendo uno "slittamento" di qualche giorno dell'Assise ma da tenersi comunque prima delle Amministrative. Sembrano contrari (non ci sono dichiarazioni di "ripensamento o ammorbidimento - non lo usano nei "lavaggi" - ancora ed ancora una volta ma è oramai una lunga e stantia storia quella dei "decariani" che sono sempre e soltanto contro ma in realtà non fanno proposte, solo contestazioni. La solita "solfa" per "agire in proprio" alle Amministrative? Se non si condivide la linea "politica e di contestazione" cosa avete concordato, cari "decariani" al momento della sottoscrizione dell'accordo con De Luca - Ciarcia? Quale linea politica?).

A seguire, chi sono e cosa dicono gli esponenti vicini all'ex Senatore **Enzo De Luca**:

"I sottoscritti **Ida Grella, Michele Vignola, Vito Farese e Valentino Meninno**, candidati nelle liste "Semplicemente democratici", a sostegno del candidato segretario **Michelangelo Ciarcia**, ritengono di dover, ancora una volta, sottolineare la imprescindibilità della celebrazione di un Congresso che restituisca al Partito Democratico Provinciale, organismi democraticamente eletti dopo due anni di vuoto democratico e politico anche in vista delle elezioni amministrative in venti comuni della provincia di Avellino, tra cui il comune capoluogo. Purtroppo, si ritiene di dover ribadire le motivazioni di una profonda incertezza tra i candidati per l'assemblea provinciale e i militanti del Partito Democratico legata alle decisioni in itinere della Commissione di Garanzia Nazionale, sollecitata da un pronunciamento della Commissione di Garanzia Regionale. Risultano infatti ancora non definiti alcuni elementi fondamentali per la celebrazione di un Congresso Provinciale che rispetti le regole della trasparenza e della legalità, quali:

1. Definizione della platea congressuale ad oggi ancora *sub iudice*;
2. Integrazione della commissione provinciale per il Congresso con membri di garanzia per i candidati in campo per la segreteria provinciale;
3. Risoluzione di incongruenze tra i regolamenti promulgati dal Commissario.

Alla luce di queste difficoltà, si ritiene indispensabile uno slittamento di qualche giorno della data del Congresso, per consentire, innanzitutto, una puntuale verifica dell'anagrafe in contraddittorio tra i rappresentanti delle quattro liste, alla presenza del Commissario".

Redazione - 12/04/2018 - Avellino - www.cinquerighe.it